



Proposta n. 1814 / 2024

PUNTO 43 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 14/11/2024

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 167 / IIM del 14/11/2024

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 498 del 6 Settembre 2024 presentata dai Consiglieri Jonatan MONTANARIELLO, Francesca ZOTTIS, Vanessa CAMANI e Chiara LUISETTO avente per oggetto "AUMENTANO I CASI DI ARBOVIROSI IN VENETO: QUALI INIZIATIVE INTENDE INTRAPRENDERE LA REGIONE VENETO PER TUTELARE LA SALUTE DEI SUOI CITTADINI E L'IGIENE PUBBLICA?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Assente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Assente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Valeria Mantovan	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

MANUELA LANZARIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 498 del 6 Settembre 2024 presentata dai Consiglieri Jonatan MONTANARIELLO, Francesca ZOTTIS, Vanessa CAMANI e Chiara LUISETTO avente per oggetto "AUMENTANO I CASI DI ARBOVIROSI IN VENETO: QUALI INIZIATIVE INTENDE INTRAPRENDERE LA REGIONE VENETO PER TUTELARE LA SALUTE DEI SUOI CITTADINI E L'IGIENE PUBBLICA?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

I dati dell'Istituto Superiore di Sanità che indicano nella nostra Regione un numero superiore di casi di arbovirosi rispetto alle altre Regioni evidenziano la qualità dei percorsi clinico-diagnostici presenti a livello regionale. Va precisato che i casi di Dengue identificati nella Regione del Veneto sono per la quasi totalità di importazione, ovvero di soggetti che si sono infettati in un viaggio all'estero e sono stati diagnosticati tempestivamente al rientro dal viaggio.

L'unico caso autoctono, successivo alle notifiche in altre Regioni italiane, è stato diagnosticato il 19 settembre 2024 nel Vicentino e gestito secondo le disposizioni previste dal protocollo regionale. Non sono stati segnalati ulteriori casi autoctoni.

Inoltre al momento non si sono verificati casi autoctoni di Zika e Chikungunya. Si sottolinea che l'elevata capacità regionale di identificazione tempestiva dei casi di importazione e la tempestività nell'eseguire interventi mirati di controllo del vettore, consente di evitare che l'infezione si propaghi al vettore locale. L'elevato valore tecnico nella diagnostica delle Arbovirosi a livello regionale è attestato anche dal riconoscimento del laboratorio di microbiologia dell'Azienda Ospedaliera di Padova nel 2024 come Centro di riferimento Europeo.

La Regione del Veneto, sia con la DGR n.389/2023 che con la più recente DGR n.346 del 4 aprile 2024, ha rafforzato le azioni specifiche per la prevenzione delle infezioni da artropodi-vettori, zecche incluse, con il coinvolgimento multidisciplinare in un'ottica One Health e con la collaborazione attiva da parte dei Comuni. I nuovi protocolli hanno migliorato la sensibilità regionale nell'identificare tutti i casi sospetti, con un aumento delle segnalazioni da un lato ma dall'altro con un miglioramento delle attività di controllo sulla proliferazione del vettore .

Il rafforzamento sulle verifiche di efficacia e di infestazione a livello comunale, da parte delle Aziende Sanitarie, ha inoltre consentito di migliorare gli interventi correttivi.

Ad ogni Comune viene richiesta una programmazione degli interventi di disinfezione prima dell'avvio della stagione di attività dei vettori e la programmazione viene verificata dalle Azienda ULSS.

La Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria provvede infine ogni anno a segnalare ai Prefetti la presenza di Comuni che risultano inadempienti, al fine di promuovere il corretto avvio dell'attività di disinfezione ordinaria prevista.

Il numero di casi di arbovirosi autoctona rilevati nella nostra Regione (West Nile, TBE, Toscana Virus) non si discosta in modo significativo dal trend stagionale degli ultimi dieci anni, legato anche ai processi di cambiamento climatico con un aumento delle temperature medie stagionali, l'anticipazione della stagionalità dei vettori e un ciclo di replicazione del vettore accelerato.

Tale fenomeno viene monitorato con attenzione e le informazioni possono essere reperite alla pagina dedicata del sito regionale.

<https://www.regione.veneto.it/web/sanita/arbovirosi>

L'Istituto Zooprofilattico delle Venezie (IZSVE) provvede ad un monitoraggio georeferenziato della positività sui vettori e dell'avifauna (ospite di amplificazione) per quanto riguarda la West Nile. Il report dell'IZSVE si può trovare al seguente link:

<https://www.resolveveneto.it/report-attivita-regione-veneto-2014-2021/>

L'attività di sorveglianza specifica è inoltre estesa a porti ed aeroporti della Regione, con un finanziamento dedicato.



I dati di monitoraggio vengono periodicamente pubblicati dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare Veterinaria in un bollettino rivolto principalmente alle Aziende Ulss, con l'obiettivo di rafforzare il monitoraggio epidemiologico e gli interventi mirati di controllo dei vettori da parte dei Comuni e delle Aziende Ulss e che è reperibile alla pagina web <https://www.regione.veneto.it/web/sanita/arbovirosi-bollettino-archivio>.

Per quanto riguarda la meningoencefalite da zecche (TBE), si sottolinea che il rischio di infezione è concentrato nella provincia di Belluno, con una casistica sovrapponibile al dato storico.

La DGR n. 612 del 14 maggio 2019 con l'obiettivo di tutelare anche le persone che svolgono attività in aree a rischio, a prescindere dalla residenza, ha definito le seguenti modalità di offerta del vaccino:

- a. Offerta gratuita a:
 - tutta la popolazione residente dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti (Provincia di Belluno), su richiesta;
 - soggetti appartenenti ad alcune categorie a rischio, quali volontari del soccorso alpino, di tutto il territorio regionale;
- b. Offerta del vaccino, con costo agevolato pari ad euro 25,00 a dose, per i residenti delle zone a moderata e bassa endemia delle altre ULSS del Veneto;
- c. Offerta del vaccino, con costo agevolato pari ad euro 25,00 a dose, per le categorie a rischio occupazionale, delle zone a moderata e bassa endemia (con costo a carico del datore di lavoro).

Tali indicazioni sono in linea con quanto suggerito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel suo Position paper sul vaccino contro la TBE, pubblicato nel 2011.

La Regione del Veneto infine, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sui rischi legati alle arbovirosi, è promotrice di una campagna comunicativa che ha l'obiettivo prioritario di sensibilizzare la popolazione nei confronti della problematica artropodi-vettori, promuovendo strategie di prevenzione condivise ed efficaci, nel rispetto dell'ambiente. La campagna si inserisce all'interno della strategia "Vivo bene" che traduce e promuove le linee guida del Piano Regionale Prevenzione del Veneto quale strumento di comunicazione in grado di raggiungere gli addetti ai lavori e tutta la popolazione.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

